

2) Piano triennale di razionalizzazione 2019 ai sensi della legge n. 244/2007

PREMESSA

La Legge finanziaria 2008 prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni:

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Detti piani debbono essere resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (attraverso l'Ufficio relazione con il pubblico) e dall'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (sui siti web istituzionali delle PA). (v. comma 598).

Le Amministrazioni trasmettono poi a consuntivo annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente. (v. comma 597).

In considerazione dell'ancora difficile situazione finanziaria degli enti di area vasta conseguente alle norme di riordino che si sono susseguite negli ultimi anni, risulta necessario continuare nelle attività di razionalizzazione, ove ancora sussistano margini comprimibili, e nella riorganizzazione interna dei servizi per un ulteriore efficientamento della struttura, nell'ottica del riordino e dello svolgimento delle funzioni previste dal nuovo assetto funzionale.

E' interesse dell'Ente anche per l'anno 2019 promuovere l'attuazione di politiche di razionalizzazione della spesa, di riorganizzazione e di ottimizzazione, in grado di produrre una riduzione dei costi o quantomeno una migliore utilizzazione delle risorse.

In sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione dovranno essere evidenziate ed articolate attività e misure da attuarsi e, ove possibile, anche il valore economico dell'eventuale risparmio stimato, coinvolgendo tutti i servizi nella realizzazione dei relativi progetti che potranno prevedere sia riorganizzazioni interne del lavoro e del personale, sia l'adeguamento delle attività e dello svolgimento delle funzioni a nuove modalità, ed anche, eventualmente, a nuovi e diversi interlocutori.

Tali politiche, ove già attuate in passato, hanno portato risultati positivi consentendo anche di coniugare gli interventi di ottimizzazione organizzativa e ristrutturazione della spesa con l'attivazione di politiche incentivanti e premianti per il personale coinvolto nelle misure riorganizzative stesse.

Visto il processo di riordino istituzionale delle Province di cui alla legge n. 56/2014 e della Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015, si ritiene opportuno nella seguente relazione indicare le misure di razionalizzazione di carattere generale nonché le misure specifiche realizzabili nell'anno 2019.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (Art. 2, lettera a), comma 594, legge 244/07)

1.1 Dotazioni informatiche e trasmissione dati

La Provincia di Reggio Emilia ha adottato da tempo azioni di verifica e razionalizzazione degli strumenti informatici e tecnologici.

In prosecuzione con le attività svolte negli anni precedenti si prevede di continuare il percorso di razionalizzazione sia per quanto riguarda gli applicativi utilizzati nell'ambito dei processi amministrativi dell'Ente, sia per quanto riguarda la strumentazione utilizzata nelle postazioni di lavoro.

Già da diversi anni le dotazioni strumentali informatiche hanno subito una progressiva riduzione, in conseguenza del calo del personale dell'Ente e di una più attenta redistribuzione dei personal computer (pc) non più utilizzati.

Compatibilmente con le esigenze dei servizi e delle risorse umane disponibili, si evidenziano di seguito le principali azioni da mettere in campo nel corso del triennio 2019-2021, per proseguire il piano di razionalizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse:

- prosecuzione della reinstallazione di postazioni di lavoro assegnate a personale pensionato e/o transitato ad altro ente aggiornandone le prestazioni con l'inserimento di dischi esterni SSD: attività che consente di rinnovare le prestazioni delle macchine ma con costi notevolmente ridotti rispetto all'acquisto di pc nuovi;
- ulteriore riduzione dei server fisici ancora presenti in sala macchine, grazie alla ormai totale virtualizzazione dei server centrali, con conseguente ottimizzazione dell'uso delle risorse dei server, nonché riduzione dell'assorbimento di corrente elettrica e dei costi di manutenzione;
- adesione anche per il triennio 2019-2021 ad accordi quadro promossi dalla società partecipata regionale Lepida spa, per i contratti di manutenzione su licenze di base, quali ad esempio Oracle, VmWare e sistemi di backup che consentono a fronte di una lieve riduzione dei costi annuali, di usufruire di livelli di assistenza e di servizio maggiori;
- spostamento di alcuni servizi presso il datacenter di Lepida Spa: si prevede uno spostamento graduale, privilegiando le applicazioni che sono al momento erogate da server che necessitano di essere rinnovati. In questo modo non sono necessari investimenti in nuova dotazione informatica, ma si usufruisce di un servizio che ha anche caratteristiche di sicurezza superiori.

L'obiettivo di contenere i costi per l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche, avvalendosi delle convenzioni disponibili sulle centrali di acquisto a disposizione degli Enti Locali (CONSIP ed Intercent-ER) e dove non disponibili mediante richiesta di offerta (RDO) sulle piattaforme nazionali (Mepa) e regionali (Intercenter) è ormai una consuetudine da anni e continuerà ad essere la fonte principale.

Dal punto di vista delle procedure e della informatizzazione dei procedimenti si confermano le azioni volte alla dematerializzazione dei processi e dei documenti, sulle modalità di scambio elettronico delle informazioni fra PA e fra pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese, sull'erogazione dei servizi on line e sulla trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa, grazie all'informatizzazione degli uffici.

Coerentemente con questi principi, nel corso del triennio 2019-2021 verrà ampliata ad un maggior numero di procedimenti la gestione dell'iter completamente dematerializzato, quali ad esempio la richiesta dei giustificativi di assenza da parte del personale dell'Ente, il rilascio delle autorizzazioni sismiche da parte del nuovo ufficio associato per la sismica, attivato a gennaio 2019.

1.2 ATTREZZATURE VARIE (i.e. fotocopiatrici, fax, ecc.).

Nell'esercizio 2019 si intende proseguire nell'azione di razionalizzazione delle attrezzature varie in dotazione agli uffici, già intrapresa nel 2018. In particolare:

- **fax:** considerato l'uso residuale di questo strumento in rapporto alle comunicazioni tramite e-mail e PEC, si intende ridurre il numero, mantenendo presso ogni singola sede solo quelli ritenuti essenziali, per garantire in particolare ai singoli cittadini la possibilità di comunicare con la Provincia anche attraverso questo strumento tradizionale;
- **fotocopiatori:** proseguirà l'azione di sostituzione delle stampanti di rete e locali e dei fotocopiatori di proprietà dell'ente con macchine "multifunzione" (fotocopiatrice, stampante, scanner e fax) ad uso di uffici diversi. Ciò permetterà di ridurre il numero complessivo delle macchine riducendo i costi di gestione delle stesse, in particolare per quanto riguarda la spesa di approvvigionamento di toner e di interventi di manutenzione/riparazione. Si intende procedere mediante i canali di approvvigionamento disponibili sul MEPA, attraverso le modalità presenti sulle piattaforme "acquistiniretepa.it" di Consip e "SATER" dell'agenzia regionale Intercent-ER (convenzioni, O.di A., trattativa diretta), attivando, ogni qual volta sia possibile, contratti di noleggio, la cui convenienza economica risiede nel fatto che i canoni di noleggio comprendono anche la fornitura del materiale consumabile (esclusa carta), gli interventi di manutenzione, la sostituzione delle macchine irreparabili.

1.3 TELEFONIA MOBILE

Lo strumento "telefonia mobile", al giorno d'oggi indispensabile per lo svolgimento efficace ed efficiente delle attività istituzionali degli organi dell'Ente e degli uffici, è messo a disposizione tramite l'adesione alla convenzione "Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto 1) e mobili (Lotto 2)", aggiudicata a Telecom Italia s.p.a., attiva sulla piattaforma Sater dell'agenzia Intercent-ER.

La razionalizzazione della spesa da sostenere per tale servizio avverrà tramite le seguenti azioni:

- aggiornamento tempestivo delle utenze telefoniche attive, con dismissione di quelle non più necessarie ed attivazione di nuove utenze ritenute indispensabili;
- trasferimento della maggior parte delle utenze mobili "in abbonamento" sul profilo "ricaricabile", con spesa addebitata direttamente in fattura, che viene offerto in convenzione a tariffe particolarmente basse per le comunicazioni e comprendenti plafond di traffico dati mensili molto più elevati rispetto al fabbisogno medio, risparmiando, in questo modo, le spese per oneri di concessione;
- sostituzione dei terminali con caratteristiche tecniche insufficienti rispetto ai servizi non strettamente telefonici (miglioramento hardware a parità di canone);
- cessazione di servizi ed abilitazioni non essenziali o attribuite erroneamente dal Gestore (ad es. roaming internazionale per trasmissione dati e voce, errori nella profilatura degli utenti, numerazioni speciali o altri servizi a pagamento non richiesti);
- utilizzo del "dual billing" sia per i servizi di trasmissione voce che dati da parte degli assegnatari dei cellulari intestati all'Ente.

1.4 TELEFONIA FISSA

La Provincia è proprietaria di alcuni (35) sistemi telefonici (comunemente chiamati "centralini") in uso presso Istituti Scolastici di 2° grado ed i Centri per l'Impiego. Non risulta possibile garantire la manutenzione e gli interventi di riparazione di tali impianti tramite la specifica convenzione attiva sulla piattaforma Sater dell'agenzia Intercent-ER., in quanto, data la loro vetustà e la

particolare difficoltà di reperire componenti e parti di ricambio, l'aggiudicatario della convenzione (Fastweb s.p.a.), non è tenuto a prenderli in carico.

Tuttavia, per la maggior parte di tali sistemi i guasti non sono particolarmente frequenti, pertanto risulta ancora economicamente vantaggioso garantire la loro funzionalità mediante interventi "a chiamata", emettendo OdA sulla piattaforma "acquistiniretepa.it" del MEPA di Consip.

Nel caso in cui si rendesse necessario considerare la sostituzione di alcuni dei sistemi suddetti, sarà valutata la forma più conveniente tra l'acquisizione di nuovi impianti ed il noleggio a medio termine degli stessi. In entrambi i casi, si opererà tramite le modalità a disposizione sulle piattaforme "acquistiniretepa.it" di Consip e "SATER" dell'agenzia regionale Intercent-ER (convenzioni, O.di A., trattativa diretta, R. di O.).

Per il servizio di telefonia fissa e trasmissione dati, è stata approvata l'adesione alla nuova convenzione Intercent-ER "Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto 1) e mobili (Lotto 2)", rivolta a tutti gli Enti del territorio regionale, con validità dal 17 luglio 2018 fino al 16 luglio 2021, e possibilità di rinnovo per 12 mesi, il cui fornitore aggiudicatario è Telecom Italia SpA.

Sono stati emessi gli ordinativi di fornitura per provvedere l'erogazione dei servizi di telefonia per le sedi provinciali per gli istituti superiori e per le sedi territoriali dei servizi ex-provinciali, ora regionali, ma ancora in carico alla Provincia: per tali servizi si ipotizza di dover continuare la fornitura soltanto per il 2019, successivamente saranno presi incarico dai servizi regionali.

La nuova convenzione garantisce tariffe e canoni economicamente vantaggiosi e prevede sostanziali riduzioni dei costi del traffico telefonico e delle reti dati.

Grazie all'attivazione della rete Lepida presso gli istituti superiori, nel corso del 2019 si potrà procedere ad una ulteriore riduzione delle linee dati attualmente erogate in convenzione, questo comporterà una ulteriore riduzione dei costi a carico dell'Ente.

2. RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Ferma restando la necessità di garantire una idonea dotazione di autovetture, automezzi e macchine operatrici a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, si ritiene possibile ridurre ulteriormente il numero dei veicoli e dei mezzi operativi, secondo i valori ipotizzati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

	AL 31/12/ 2018	AL 31/12/2019	AL 31/12/2020
VEICOLI (autovetture)	62	61	60
MEZZI OPERATIVI (autocarri e macchine operatrici)	35	32	31

Data la previsione di cui sopra, si prevede che il livello di spesa per la gestione del parco veicoli si manterrà nei limiti apposti dalla legge, salvo il caso di imprevisti, imprevedibili e consistenti aumenti di prezzo del carburante o rincari dei prezzi dei pezzi di ricambio.

Si intende proseguire con una gestione diretta del parco veicoli attraverso l'attività di valutazione nel merito, approvazione e verifica degli interventi di manutenzione e riparazione (programmati e non), autorizzati ad operatori abilitati ed attivi sulla piattaforma "acquistiniretepa.it" di Consip tramite la modalità di "trattativa diretta" disponibile su tale piattaforma ed eseguita in conformità alle disposizioni di legge. Attraverso tale modalità di gestione, negli ultimi esercizi è stata riscontrata una costante diminuzione della spesa storica.

Altre azioni di razionalizzazione del parco veicoli che si svolgeranno nel 2019 saranno:

- la rottamazione dei veicoli obsoleti o le cui riparazioni non risultano economicamente convenienti;
- la vendita dei veicoli non più necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali ma ancora appetibili sul mercato dell'usato;
- la gestione interna del sistema di rimessaggio e prenotazione delle auto "a guida libera";
- l'eventuale acquisto, tramite le modalità messe a disposizione sulle piattaforme "acquistiniretepa.it" di Consip e "SATER" dell'agenzia regionale Intercent-ER, di nuovi veicoli che si rendesse necessario a causa di rotture impreviste, anche derivanti da sinistri, di entità tale da non rendere economicamente vantaggiosa la riparazione, o a parziale sostituzione dei mezzi rottamati o venduti.

Si intende, infine, procedere ad una approfondita analisi della convenienza economica di una eventuale sostituzione, anche parziale, di veicoli di proprietà dell'Ente con veicoli a noleggio a medio periodo, in particolare per quanto riguarda le autovettura a guida libera, non escludendo la possibilità di avviare tale processo nel corso dell'esercizio.

3. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI.

La Provincia di Reggio Emilia possiede un patrimonio immobiliare consistente in immobili adibiti a uffici, servizi o scuole ed in forma molto marginale in fabbricati ad uso abitazione.

Il patrimonio abitativo della Provincia di Reggio Emilia ha una consistenza del tutto marginale o comprende pochissime unità immobiliari in contesto urbano e molte unità immobiliari, tra le quali case cantoniere acquisite senza oneri con il trasferimento di competenze da ANAS, site in contesto agricolo od extraurbano. Inoltre non comprende immobili di edilizia popolare e non è funzionale a svolgere una qualsiasi proficua politica abitativa.

Linee di intervento per il periodo 2019

Nel corso degli ultimi anni si è costantemente operato nella razionalizzazione degli uffici provinciali, attuando miglioramenti della logistica e degli spazi di lavoro, riqualificando ambienti e postazioni di lavoro, assicurando nel contempo sensibili risparmi nelle locazioni e migliorando l'operatività degli uffici nel loro insieme.

Relativamente agli immobili ad uso uffici, abitativo, o assimilati, si proseguirà nella dismissione iniziata negli anni scorsi, come da piano precedentemente inserito.

Complessivamente, si prevede che dalle alienazioni sopra citate l'Ente possa acquisire risorse per dodici milioni di Euro, cui potranno aggiungersi altre risorse derivanti dalla valorizzazione di ulteriori beni, da destinare a corrispondente incremento patrimoniale attraverso gli investimenti di maggior interesse per la comunità provinciale.